

Relazione finale relativa al Progetto

**“CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA
BIODIVERSITÁ NELLA RISERVA NATURALE REGIONALE
LAGO DI PIANO - SIC cod. IT2020001”**

MONITORAGGIO DELLA FAUNA

CENSIMENTO MAMMIFERI

Anno 2010

**Dott. Piero Bonvicini
Guardiaparco Vincenzo Perin**

SECONDA FASE (2 di 2)

MONITORAGGIO DELLA MAMMALOFAUNA

Questa relazione riguarda la sola componente teriologica relativa alla mammalofauna della Riserva Naturale Regionale e SIC Lago di Piano (CO). L'area studiata riguarda gli habitat adiacenti al luogo di realizzazione del Progetto, come indicato nella precedente Relazione Intermedia.

Nel Progetto sono state previste due fasi distinte temporalmente prima e dopo l'intervento di miglioramento ambientale.

Nella SECONDA FASE si è previsto un unico momento di verifica sul campo, consistente in censimenti per osservazione diretta e indiretta (per ungulati, carnivori, mustelidi e roditori) e attraverso tecniche di trappolaggio o raccolta di boli dei rapaci notturni (per micromammiferi)* , da effettuarsi in due tempi diversi:

- all'alba e al primo mattino attraverso osservazione diretta, indiretta e trappolaggio;
- al tramonto e/o alla notte attraverso l'utilizzo di fonti luminose.

* = il censimento dei micromammiferi non è stato effettuato nella SECONDA FASE.

METODO

I dati del censimento sono stati raccolti in apposite schede. Alla fine è stata stilata una check-list delle specie presenti con indicazioni quantitative e relativa classificazione degli individui.

Il censimento delle specie di mammiferi (diurno e notturno) è stato effettuato attraverso 4 modalità differenti: per i mammiferi di più grandi dimensioni attraverso Osservazione Diretta e Osservazione Indiretta (rilevamento e riconoscimento di tracce). Nella Seconda Fase non è stato possibile procedere ai trappolaggi dei micromammiferi per l'eccessiva mole di attività lavorative da seguire a carico del Guardiaparco. Il censimento è stato organizzato in modo da coprire i diversi ambienti presenti nella Riserva Naturale comprendendo sia quelli rimasti inalterati sia quelli dove si è sviluppata l'attività di miglioramento ambientale e comunque tutti adiacenti al luogo sottoposto al Progetto.

CENSIMENTI DIURNI

Sono state effettuate, nella SECONDA FASE, 12 uscite a copertura di tutte le stagioni annuali del 2010, all'alba o nella prima mattina (dalle ore 7.00 alle ore 8.00) per contattare le specie di mammiferi presenti sia nei pressi del "chiaro" in fase di realizzazione, sia al margine di esso in ambienti costituiti da: vegetazione palustre a Canneto puro di *Fragmites australis*, vegetazione igrofila arbustiva a *Salix cinerea* (*Habitat prioritario codice Corinne 44.921*), prati e radure pascolate inframmezzate da giovani boschi a prevalenza di Frassino (*Fraxinus excelsior*), Nocciolo (*Corylus avellana*) e da foreste alluvionali di Ontano nero (*Alnus glutinosa*) e Frassino (*Fraxinus excelsior*), quest'ultimo *Habitat Prioritario codificato 91E0*.

Nella Tabella sono sintetizzati i primi risultati relativi alla presenza delle specie di mammiferi censiti attraverso le due modalità previste (Osservazione Diretta e Osservazione Indiretta) e al relativo numero di individui contattati e classificati.

- Di seguito si riportano, evidenziate in grassetto, le specie di Importanza Comunitaria (cfr. Allegato IV Direttiva Habitat 92/43/CEE, 1992) che risultino avere un valore faunistico prioritario uguale o superiore a 7/14, da considerarsi specie di rilevanza conservazionistica globale.

SPECIE	Ossevazione diretta	Osservazione indiretta
Capriolo	1 M + 2 F + 1 K = 5	IM + F + G + S
Cervo	9 F + 4 K = 13	IM + F + G + TA + S
Cinghiale	2 F + 1 K + 1M = 4	IM + F + G + IN
Faina	0	F
Surmolotto	2 NC	-
Riccio europeo	1 F	F
Scoiattolo (8)	2 NC	TS
Tasso	-	IM + F
Volpe	1 NC + 2 K = 3	IM + F + RP

Legenda alla Tabella:

Osservazione Diretta

M: Maschio;
F: Femmina;
K: Giovane dell'anno;

NC: Individuo Non classificato;
Osservazione Indiretta

IM: Impronte sul terreno;

F: Fatte;

RP: Resti di Pasti;

TS: Tane e Siti riproduttivi;

G: Giacigli e Covì;

IN: Insogli;

TA: Tracce di Abito (peli, palchi, ecc);

S: Scortecciamenti.

DISCUSSIONE DEI RISULTATI

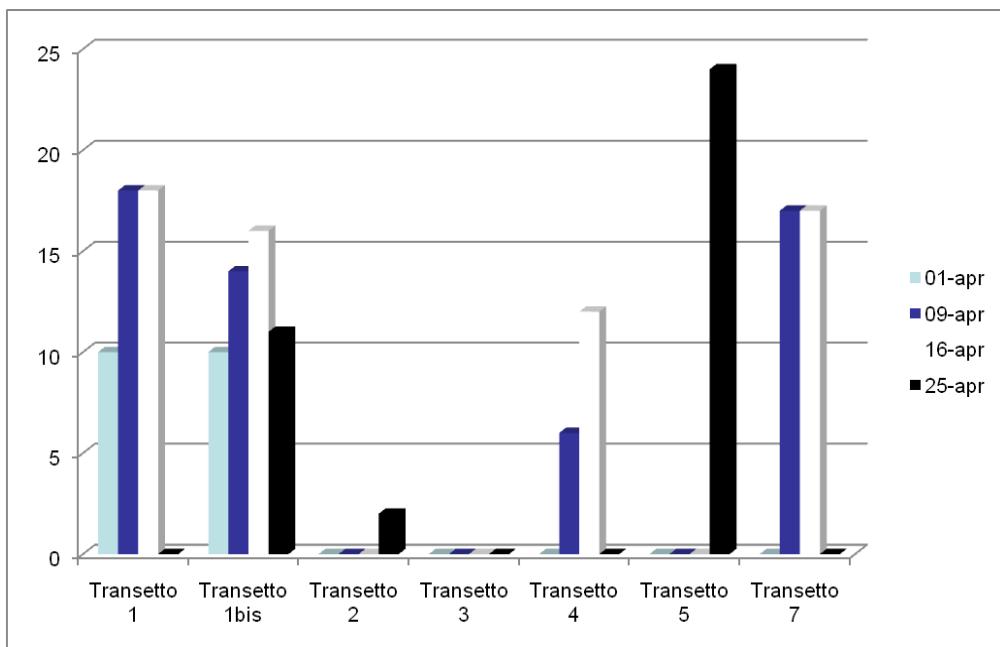
Il censimento rileva una situazione già nota, a grandi linee, all'inizio del presente lavoro (cfr. V.PERIN, 2009) e confermate nella PRIMA FASE della presente ricerca, con un leggero trend negativo. Vengono analizzate le specie che, con carattere di probabilità o certezza, si riproducono all'interno dell'area indagata.

- Capriolo *Capreolus capreolus*: osservazione di una femmina con al seguito un piccolo.
- Cervo *Cervus elaphus*: sono state osservate almeno 4 femmine con relativi piccoli percorrere le aree indagate per fini trofici. Due femmine accompagnate dai piccoli sono state più volte contattate all'interno del Canneto puro.
- Cinghiale *Sus scrofa*: è stata osservata una femmina con un piccolo nei pressi del "chiaro".
- Volpe *Vulpes vulpes*: 2 k sono stati osservati raggiungere l'area del "chiaro" per motivi trofici.

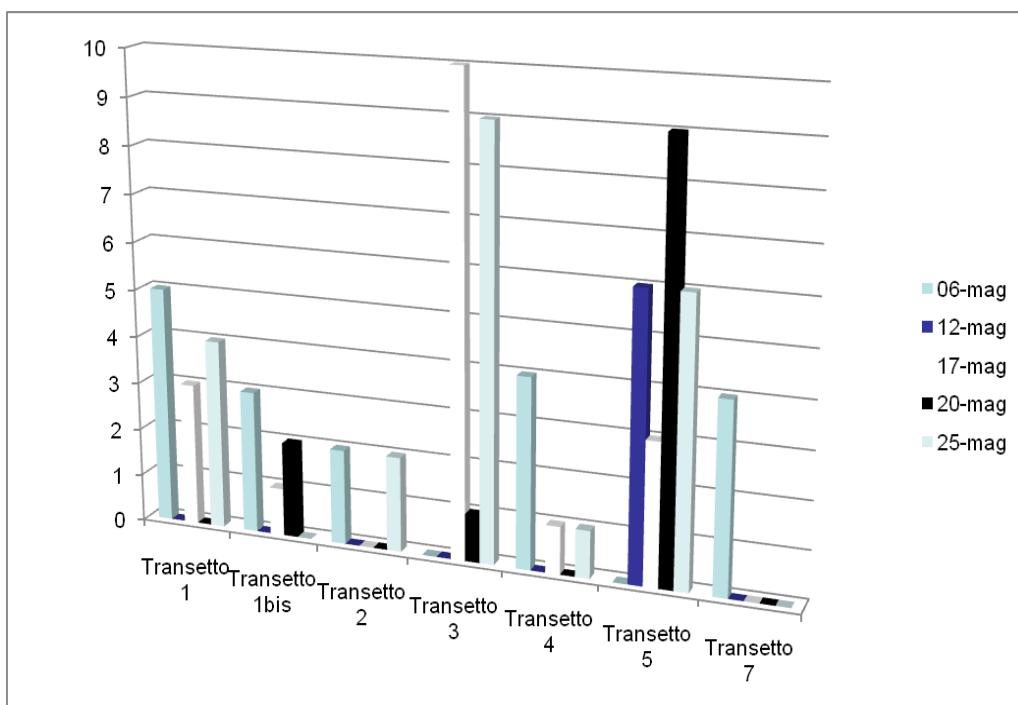
CENSIMENTI NOTTURNI

Nella SECONDA FASE sono stati effettuate, partendo dalla Primavera 2010 (Aprile), 20 uscite notturne utilizzando l'automezzo in dotazione al servizio guardiaparco per un censimento delle aree sopra individuate e specificatamente a ridosso del "chiaro", attraverso la metodologia dell'illuminazione di una fascia/porzione di ambiente. Si riportano i grafici relativi ai censimenti

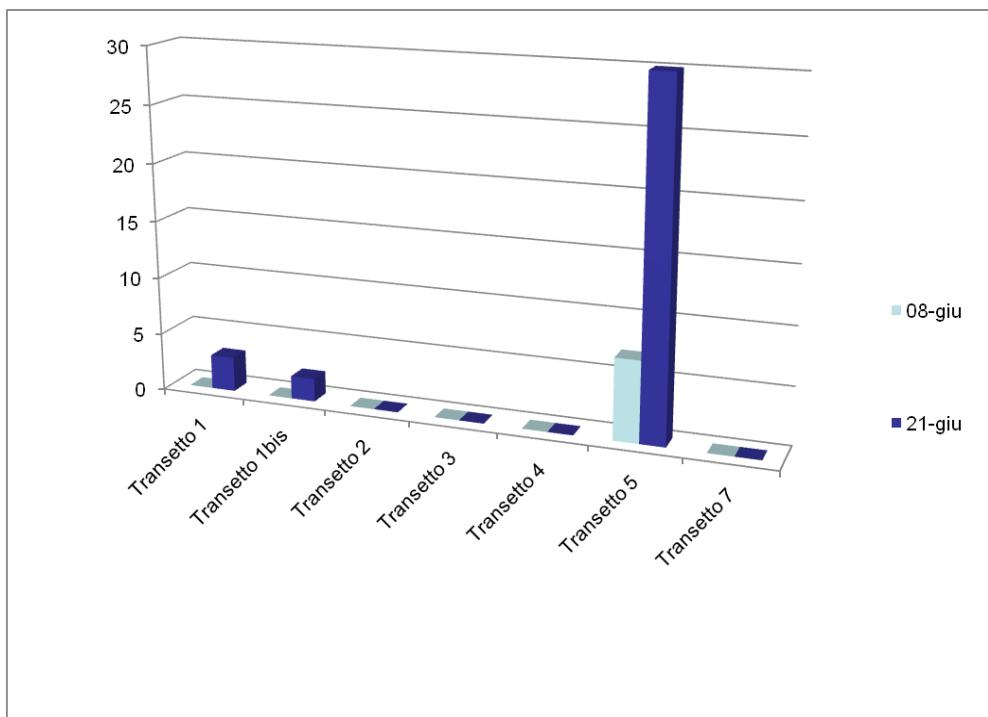
effettuati, suddivisi per mese e, l'ultimo, relativo ai dati complessivi inerenti il Cervo. Il transetto di riferimento all'area indagata è il n. 4.



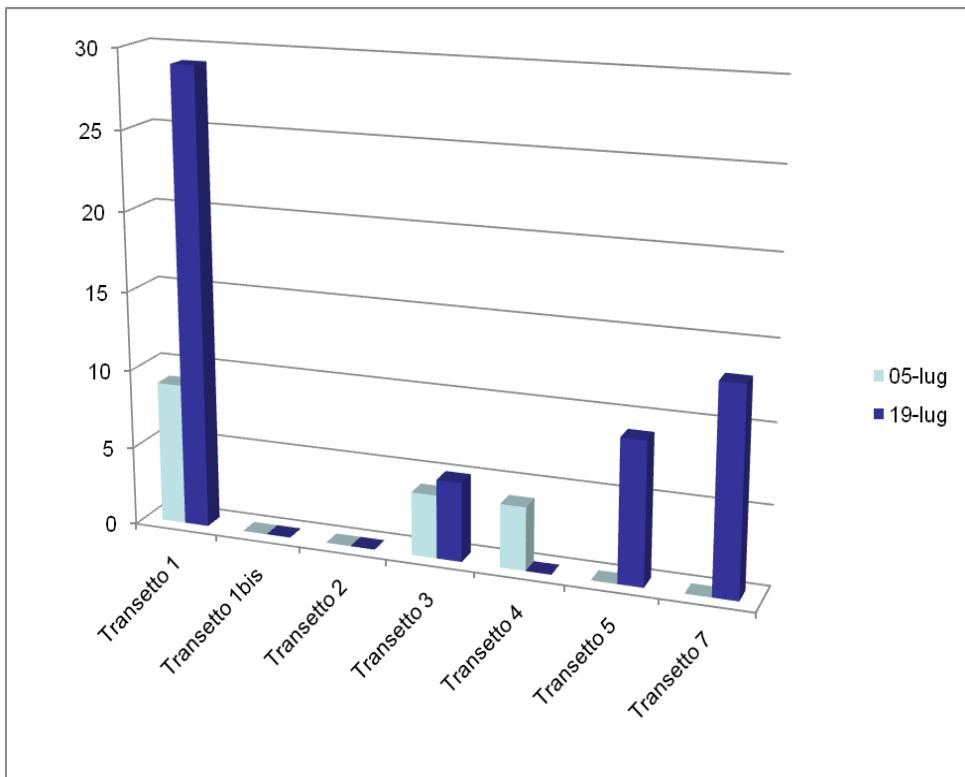
T. 1	T. 1 bis	T. 2	T. 3	T. 4	T. 5	T. 7
11,5	12,5	0,5	0	4,5	6	8,5



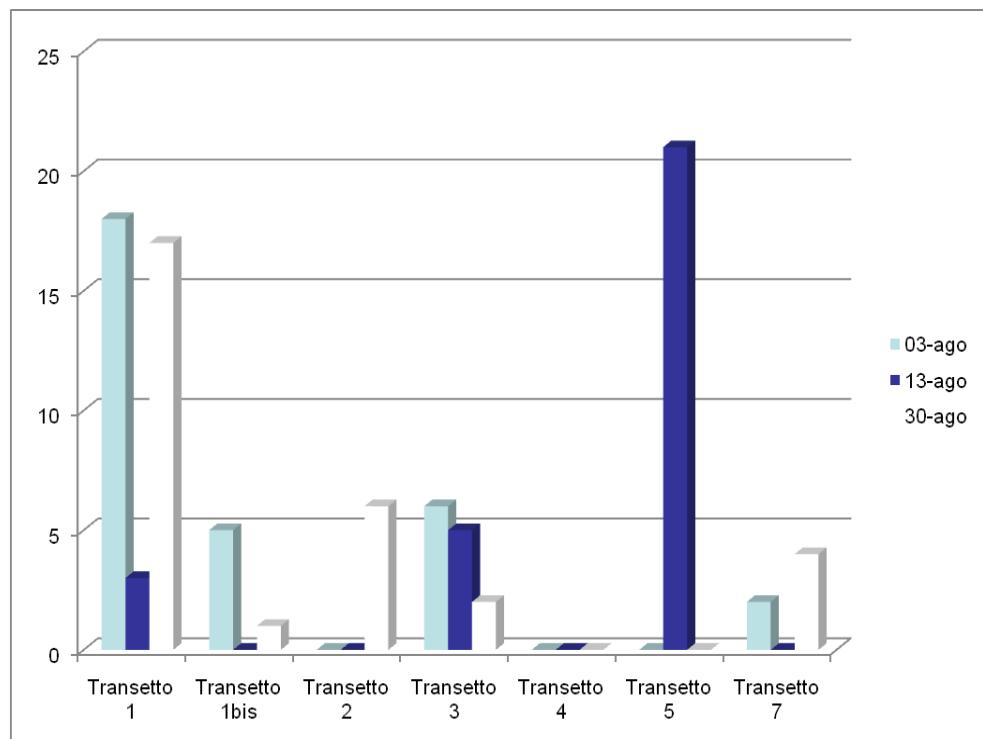
T. 1	T. 1 bis	T. 2	T. 3	T. 4	T. 5	T. 7
2,4	1,2	0,8	4	1,2	4,8	0,8



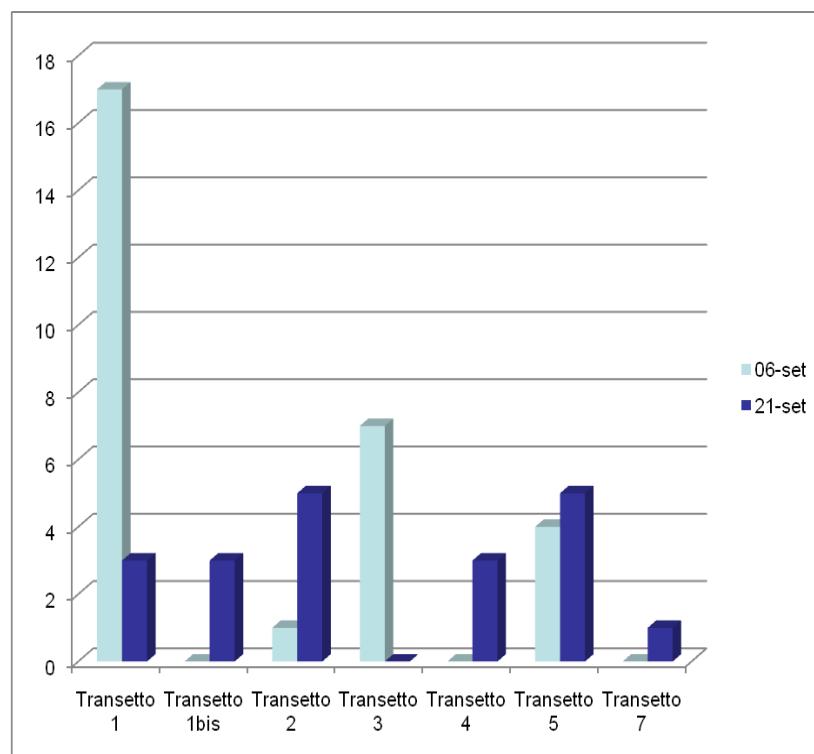
T. 1	T. 1 bis	T. 2	T. 3	T. 4	T. 5	T. 7
1,5	1	0	0	0	18,5	0



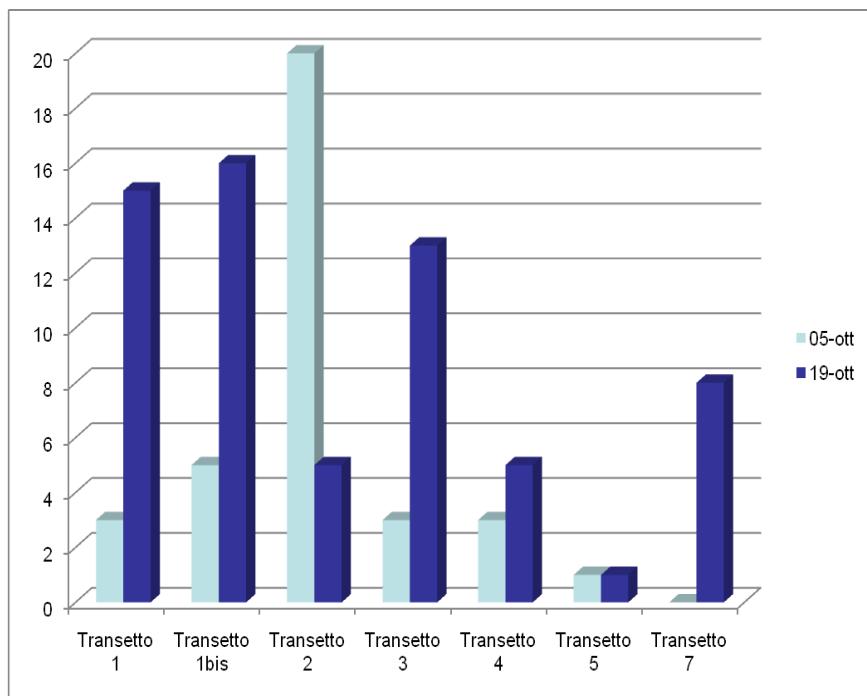
T. 1	T. 1 bis	T. 2	T. 3	T. 4	T. 5	T. 7
19	0	0	4,5	2	4,5	6,5



T. 1	T. 1 bis	T. 2	T. 3	T. 4	T. 5	T. 7
12,6	2	2	4,3	0	7	2

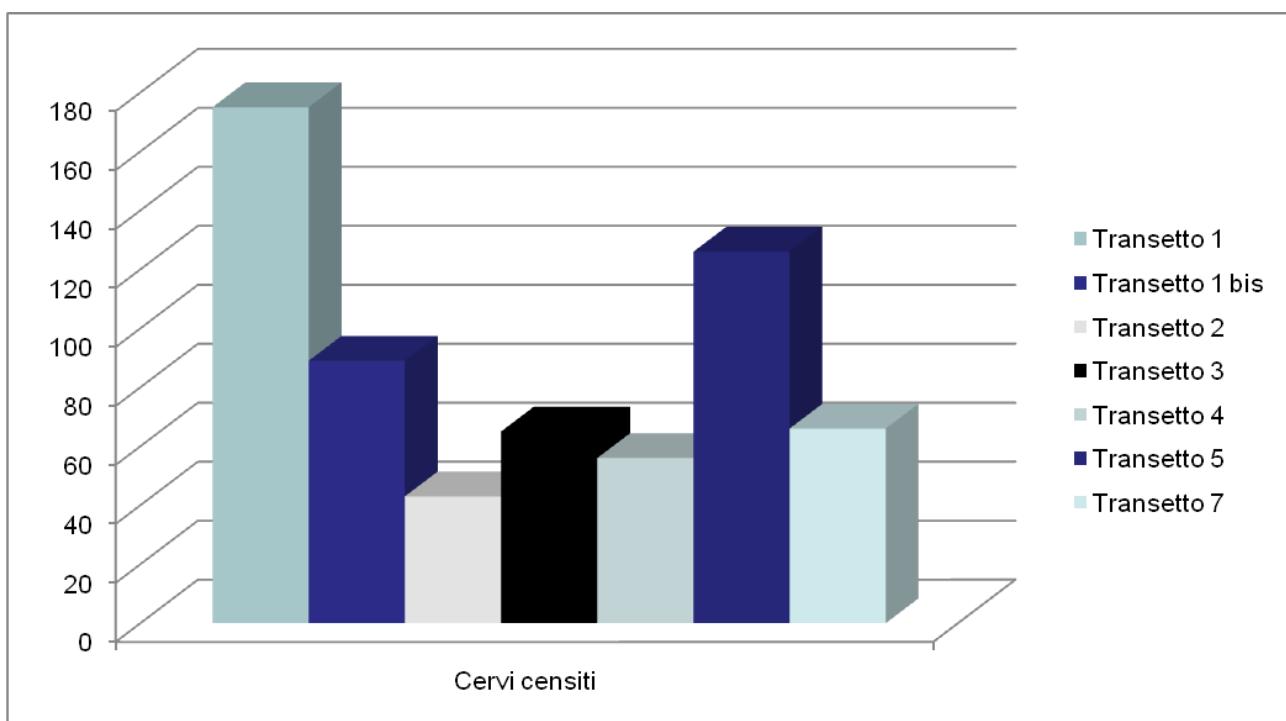


T. 1	T. 1 bis	T. 2	T. 3	T. 4	T. 5	T. 7
10	1,5	3	3,5	1,5	4,5	0,5



T. 1	T. 1 bis	T. 2	T. 3	T. 4	T. 5	T. 7
9	10,5	12,5	8	4	1	4

GENERALE CAPI DI CERVO CENSITI IN TUTTI I CENSIMENTI NOTTURNI SUDDIVISI PER TRANSETTO



ALTRE SPECIE CENSITE DURANTE I CENSIMENTI NOTTURNI

SPECIE	Osservazione diretta distinta per ciascuna uscita di censimento (lo stesso animale potrebbe, in tal senso essere stato ripetutamente visto e/o conteggiato)
Capriolo	1M + 1M + 1F + 1F + 1F + 1F + 1K + 2NC = 10
Cinghiale	1M + 1F + 1R (rosso) + 1K = 4
Faina	1NC
Tasso	3NC
Volpe	1NC + 1NC + 1NC + 1NC + 1NC + 1NC + 1NC = 7

DISCUSSIONE DEI RISULTATI

Il censimento rileva una situazione già nota, a grandi linee, all'inizio del presente lavoro (cfr. **"Guida alla Riserva Naturale Regionale Lago di Piano"**).

La Tabella che segue riporta il totale degli individui (divisi per censimenti diurni e notturni) per ciascuna specie. Il numero totale degli animali rilevati è da ritenersi indicativo, poiché è molto probabile che alcuni individui di specifiche specie (Capriolo e Cervo) siano stati conteggiati più volte nei distinti censimenti (sia diurni che notturni). In tal senso il dato è da ritenersi utile non in termini numerici assoluti ma in quanto dato di densità della popolazione frequentante l'area indagata.

SPECIE	Censimenti Diurni FASI: 1° / 2°	Censimenti Notturni FASI: 1° / 2°	TOTALI FASI: 1° / 2°
Capriolo	6 / 5	10 / 10	16 / 15
Cervo	26 / 13	38 / 58	64 / 71
Cinghiale	7 / 4	0 / 4	7 / 8
Faina	1 / 0	1 / 1	2 / 1
Ghiro	0 / 0	14 / 0	14 / 0
Surmolotto	1 / 2	0 / 0	1 / 2
Riccio europeo	T. di P. / 1	0 / 0	Traccia di presenza / 1
Scoiattolo (8)	3 / 2	0 / 0	3 / 2
Tasso	T. di P. / T. di P.	0 / 3	Traccia di presenza / 3
Volpe	7 / 3	5 / 7	12 / 10
micromammiferi			
Arvicola rossastra	4 / non indagato	-	4 / non indagato
Talpa europea (7)	0 / non indagato	-	Traccia di presenza / non indagato
Topo selvatico	8 / non indagato	-	8 / non indagato
Topo selvatico collo giallo	2 / non indagato	-	2 / non indagato

DOCUMENTO DI SINTESI DELLA RELAZIONE FINALE

Dai censimenti effettuati si rileva una situazione che, a grandi linee, ripercorre i risultati riportati nel lavoro di V. PERIN relativo al censimento faunistico (diviso per ambienti) effettuato nel biennio 1994-96, aggiornato in due fasi successive: nel 2003, nel 2006 e nel 2009.

Non sono stati raccolti dati sufficienti in merito ai micromammiferi che, si ipotizza, possano avere uno spettro di specie decisamente maggiore rispetto a quello rappresentato dalle catture.

E' altresì da notare (e in questo senso sarebbe opportuno integrare la presente ricerca) l'impossibilità di verificare la presenza delle differenti specie di chiroteri.

La SECONDA FASE del lavoro di monitoraggio, tesa a verificare se gli interventi di miglioramento ambientale hanno portato ad un aumento del numero di specie di particolare pregio e/o a un incremento delle specie già presenti, ha evidenziato che, per la natura stessa del Progetto (mirato soprattutto alle specie ornitiche e anfibie) non ha avuto nessun riscontro particolarmente positivo (e nemmeno negativo nonostante le alterazioni ambientali provocate dai lavori di ripristino) per le specie della mammalofauna presenti in Riserva, nell'area indagata.

BIBLIOGRAFIA

- Amirante D. (a cura di), 2004 - La conservazione della natura in Europa. La Direttiva Habitat ed il processo di costruzione della rete «Natura 2000». Ed. Franco Angeli.
- Perin V. (a cura di), 2009 - Guida alla Riserva Naturale Regionale Lago di Piano. Ed. Comunità Montana Alpi Lepontine.
- Regione Lombardia, 2001 - DEGR. RL. n. 7/4345 del 20/04/2001 "Approvazione del Programma Regionale per gli interventi di conservazione e gestione della fauna selvatica nelle aree protette e del protocollo di attività per gli interventi di reintroduzione di specie faunistiche nelle aree protette della regione Lombardia" BURL n. 23 SS n. 1 del 05/06/2001 p. 2-63.